



RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE

maggio 2013

Indice

- 1. Introduzione e presentazione della relazione**
- 2. Il contesto di riferimento e le principali attività**
- 3. Obiettivi operativi e risultati**
 - 3.1. Attività di informazione e reporting ambientale**
 - 3.1.1. Obiettivi programmati**
 - 3.1.2. Risultati conseguiti**
 - 3.2. Sviluppo di temi e tecniche di indagine**
- 4. Comportamenti organizzativi**
- 5. Le tecniche di valutazione utilizzate**
- 6. Pari opportunità, benessere lavorativo**
- 7. Conclusioni**

1. Introduzione e presentazione della relazione

La Relazione annuale sulla performance dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA Valle d'Aosta) nel 2012 (di seguito Relazione) è il secondo documento consuntivo elaborato in chiusura del ciclo annuale di gestione della performance. In linea con i principi in materia di trasparenza e valutazione della performance, introdotti a livello statale dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività e del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), la l.r. n. 22/2010 ha prescritto la predisposizione di un documento che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione è stata redatta tenendo conto delle linee-guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui alla deliberazione n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CIVIT).

Alla Relazione sarà assicurata ampia diffusione mediante pubblicazione nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" sul sito istituzionale dell'ARPA Valle d'Aosta.

In questa Relazione, riferita all'anno 2012, vengono descritte le motivazioni per la scelta degli ambiti strategici di riferimento, e i criteri per la definizione degli obiettivi operativi specifici. Segue la valutazione dei risultati conseguiti, sintetizzati e quantificati laddove possibile. Questo permette di illustrare a tutti i soggetti costituenti il contesto di riferimento dell'Agenzia quanto realizzato, anche in collegamento con la valutazione del merito e retribuzione conseguente.

La definizione degli obiettivi ed il sistema di valutazione della dirigenza per l'anno 2012 sono stati approvati con provvedimento del Direttore generale n. 69 del 20 luglio 2012, in armonia con l'accordo sindacale decentrato stipulato in 27 aprile 2012.

La proposta di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata inoltrata alla Commissione indipendente di valutazione della performance (CIV), con lettera del (prot. ARPA n.4187 del 22 aprile 2013), e ratificata dalla Commissione medesima con propria comunicazione del (prot. ARPA n.5491 del 30 maggio 2013).

2. Il contesto di riferimento e le principali attività

I soggetti a cui è primariamente rivolta l'attività agenziale sono indicati dalla legge istitutiva, la quale stabilisce (L.R. 41/95, art. 3) che l'ARPA Valle d'Aosta è il soggetto del quale devono avvalersi:

- Regione, comuni, comunità montane e AUSL, per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e di controllo ambientali;
- Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL, per le funzioni di controllo analitico ed autorizzativi previste nell'ambito dei compiti istituzionali in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare (come oggi normata dal d.lgs. 193/2007);
- Regione, nello svolgimento di compiti di prefettura.

Ai referenti istituzionali si devono aggiungere tra i portatori di interesse per l'attività dell'ARPA i cittadini, le organizzazioni sindacali, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi, Università, amministrazioni scolastiche, istituti di ricerca, oltre agli operatori economici, così come individuati anche nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'ARPA Valle d'Aosta.

Va inoltre considerata la collocazione in ambito nazionale dell'ARPA Valle d'Aosta come parte del sistema delle Agenzie Ambientali, coordinato da ISPRA, impegnato nella predisposizione a livello nazionale di informazione ambientale adeguata agli standard dell'Unione Europea e degli organismi internazionali. Anche a questo livello ARPA Valle d'Aosta apporta un contributo originale e qualificato, partecipando a gruppi di lavoro sui temi di propria competenza.

I compiti e le attività di ARPA Valle d'Aosta sono dettagliati agli artt. 4 e 5 della legge istitutiva. Essi sono riportati nel Piano della performance classificati per ambiti strategici, a loro volta suddivisi nelle due categorie delle attività conoscitive e di supporto procedimentale alle pubbliche amministrazioni.

Rientrano nella categoria delle attività rivolte alla produzione e diffusione della **conoscenza dell'ambiente** i seguenti ambiti strategici:

- *Monitoraggio ambientale*

Le azioni di monitoraggio ambientale consistono in controlli regolari finalizzati a costruire un quadro conoscitivo accurato, continuamente aggiornato e completo dei diversi comparti e componenti del sistema ambiente: aria e sostanze aerodisperse, acque superficiali e sotterranee, terreni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impatti sul territorio dei cambiamenti climatici, etc.. Esse possono essere

attuata con reti di misura automatiche o con programmi di monitoraggio, integrati con strumenti modellistici che permettono di estendere la valenza dell'informazione all'intero territorio, e a differenti condizioni di scenario.

- *Informazione e reporting ambientale*

La completa, puntuale ed aggiornata informazione ambientale è uno strumento cardine a supporto dei cittadini, della politica e della pubblica amministrazione, a diversi livelli: sensibilizzazione generale sui temi e problemi ambientali e sul coinvolgimento collettivo che essi comportano, azioni efficaci e partecipate di tutela e prevenzione ambientale, scelte operative consapevoli e rispettose degli equilibri ambientali su scala locale e globale, verifica dei risultati ottenuti in termini di stato e impatti sull'ambiente.

- *Sviluppo di temi e tecniche d'indagine*

La complessità dinamica dell'ambiente richiede sul piano tecnico-scientifico ad ARPA Valle d'Aosta, per lo svolgimento del proprio mandato istituzionale, un continuo aggiornamento di metodi e tecniche di indagine, al fine di perseguire livelli conoscitivi sempre più accurati ed estesi, in relazione ad ambiti problematici in continua evoluzione, e tenendo conto delle opportunità di ottimizzazione dell'efficienza operativa rese possibili dallo sviluppo delle tecniche di analisi e misura.

Rientrano nella categoria delle attività di **supporto alla Regione ed Enti pubblici** i seguenti ambiti strategici:

- *Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva*

L'Agenzia assicura il supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti della Regione e degli enti locali per le attività istruttorie relative a specifici procedimenti autorizzativi. Tali attività si inseriscono nel campo dei processi di tutela ambientale essendo finalizzate a prevenire, con sistemi autorizzativi e prescrizioni, danni all'ambiente causati dai diversi fattori di pressione.

- *Supporto tecnico alle funzioni di controllo e vigilanza*

L'ARPA Valle d'Aosta opera in qualità di ente strumentale a supporto del Corpo Forestale regionale, ente preposto all'attività di controllo e vigilanza ambientale. Esegue le attività analitiche di controllo degli alimenti e delle acque potabili a supporto dell'AUSL, secondo programmi di attività definiti, e per eventuali attività di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, a cui si aggiungono le richieste delle autorità comunali e organi di Polizia. I compiti dell'Agenzia di supporto alle funzioni di controllo e vigilanza sono finalizzate alla verifica dell'osservanza degli obblighi imposti da norme di legge o da atti autorizzativi.

- *Gestione delle emergenze*

L'ARPA Valle d'Aosta è impegnata ad assicurare un servizio di pronta disponibilità nell'ambito del Piano regionale di Protezione Civile. L'Agenzia garantisce interventi tempestivi 24 ore su 24, sette giorni su sette secondo procedure determinate e su chiamata della centrale unica del soccorso per emergenze connesse al rischio industriale, chimico e nucleare.

L'ampiezza del mandato istituzionale e la vastità e varietà delle attività che ne conseguono rendono ARPA Valle d'Aosta un soggetto di riferimento fondamentale in ambito regionale per tutti i temi e problemi ambientali e per tutti i soggetti presenti e attivi sul territorio, configurando quindi un contesto di riferimento esteso a tutta la collettività, nelle sue varie componenti.

3. Obiettivi operativi e risultati

Anche per il 2012 gli obiettivi operativi scelti riguardano gli ambiti strategici *informazione e reporting ambientale*, e *sviluppo di temi e tecniche di indagine*.

Per quanto riguarda l'ambito strategico *informazione e reporting ambientale*, si è indirizzata la scelta degli obiettivi operativi prevalentemente su attività connesse alla predisposizione della nuova edizione riveduta e aggiornata della Relazione sullo Stato dell'Ambiente, costituente uno degli impegni più rilevanti e qualificanti del 2012.

Per quanto riguarda la scelta dell'ambito strategico *sviluppo di temi e tecniche di indagine*, si è voluto proseguire nell'incentivazione di attività implicanti un potenziamento dell'operatività dell'Agenzia.

3.1 Attività di informazione e reporting ambientale

3.1.1 Obiettivi programmati

In questo ambito strategico, è stato affidato un obiettivo operativo comune a tutti i dirigenti del Servizio Tecnico in relazione all'importante adempimento istituzionale della redazione della 6° Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA), pubblicata on line sul nuovo sito web dell'Agenzia. L'obiettivo si è tradotto nella presentazione di proposte per indicatori o schede di approfondimento, e nello sviluppo di contenuti concordati con la Direzione tecnica.

Per il Direttore tecnico ed il Direttore amministrativo, dirigenti di nomina fiduciaria, l'attribuzione degli obiettivi ha tenuto conto del loro ruolo.

Per il Direttore tecnico, in ragione del mandato di coordinamento della redazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente, gli obiettivi sono stati i seguenti:

- rielaborazione dell'indice della Relazione, con distinzione tra contenuti da pubblicare nella versione cartacea o soltanto on line;
- revisione delle bozze iniziali con particolare attenzione ai contenuti esplicativi;
- predisposizione delle schede introduttive dei capitoli;
- stesura introduzione generale.

Per il Direttore amministrativo, unico dirigente dell'Area amministrativa dell'Arpa Valle d'Aosta, non essendo direttamente coinvolto nella predisposizione dei contenuti della RSA, si sono mantenuti gli obiettivi di informazione/formazione al personale dell'Agenzia su aspetti gestionali e procedurali di natura amministrativa, di particolare rilevanza per un efficiente svolgimento delle attività procedurali e di gestione di ARPA Valle d'Aosta.

Di conseguenza, gli obiettivi operativi fissati per il Direttore amministrativo sono stati l'organizzazione e gestione di corsi di formazione interna in materia amministrativa per il personale dell'ARPA:

- bilancio agenziale 2013/2015;
- istituti del procedimento amministrativo.

3.1.2 Risultati conseguiti

E' qui presentata una sintesi dei risultati complessivamente conseguiti. Il dettaglio delle attività effettuate da ciascun dirigente è contenuto nelle specifiche relazioni individuali.

Il risultato complessivo raggiunto dai dirigenti con gli obiettivi legati alla redazione della 6° Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA) è stato la costruzione di questa edizione secondo l'architettura logica di raggruppamento degli indicatori in capitoli non più secondo le matrici ambientali o i fattori di pressione sull'ambiente, ma seguendo lo schema adottato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA). Il Territorio è parte dell'Ambiente in cui si manifesta in modo più o meno pressante la presenza umana e delle funzioni che gli sono specifiche: esso è al contempo uno spazio fisico e uno spazio definito dalla società e dalle relazioni tra l'uomo e il contesto. Il Territorio è una dimensione dell'Ambiente, con esso ha continui scambi che si manifestano in flussi materiali e non, riconducibili a impegno di capitale naturale e servizi eco sistemici.

La presentazione degli indicatori è stata quindi riproposta secondo quattro macro-capitoli che descrivono aspetti chiave del rapporto tra la presenza umana e il contesto ambientale:

- Territorio e qualità della vita
- Ambiente naturale
- Flussi di materiali
- Energia e gas climalteranti.

Questa importante innovazione interpreta la RSA come un documento in cui vengono analizzate cause e conseguenze dei temi affrontati. A questo scopo, in ogni scheda indicatore è stato inserito un paragrafo dedicato agli obiettivi in cui si illustra perché quell'argomento viene presentato, cercando di evidenziare l'ambito problematico di origine, e le implicanze di contenuto.

Lo sforzo complessivo di rinnovamento della 6° RSA ha riguardato anche la forma editoriale: per la prima volta il mezzo di comunicazione principale è stato Internet e non la versione stampata. Questa scelta si è inserita nel progetto di rinnovo completo del sito dell'Agenzia: nel nuovo sito la RSA è diventato uno dei contenuti principali, non più come in passato nella forma di pesanti capitoli da scaricare, ma come contenuto direttamente consultabile, indicatore per indicatore.

Per quanto riguarda il rafforzamento della conoscenza degli aspetti gestionali e procedurali di natura amministrativa, sono state organizzate le seguenti iniziative:

- informazione interna sul bilancio previsionale dell'Agenzia per il triennio 2013/2015;
- informazione interna del documento concernente gli istituti del procedimento amministrativo come applicati alla realtà organizzativa e funzionale di ARPA.

Queste giornate informative/formative hanno ottenuto un positivo riscontro di partecipazione e di interesse.

3.2 Sviluppo di temi e tecniche di indagine

Per gli obiettivi operativi relativi a questo ambito strategico vengono di seguito riportati gli obiettivi unitamente ai risultati conseguiti.

- *Caratterizzazione del particolato atmosferico.*

L'obiettivo si è sviluppato attraverso:

- organizzazione di un corso di perfezionamento per tutto il personale della sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi sull'uso del software INCA Features, finalizzato all'approfondimento di argomenti specifici inerenti alla caratterizzazione del particolato atmosferico;
 - messa a punto della metodica di analisi del particolato atmosferico al SEM/EDS con la stesura di una prima versione del metodo;
 - esecuzione secondo il metodo elaborato su campioni forniti dalla Sezione Aria, con l'emissione dei relativi rapporti di prova e degli allegati.
- *Analisi quantitative dell'amianto in terre e rocce da scavo e sterili di miniera.*

Gli obiettivi specifici conseguiti sono stati i seguenti:

- messa a punto del protocollo di campionamento ed analisi quantitative di terreni contenenti amianto, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento alla diffrattometria a raggi X e al metodo di Rietveld;
 - preparazioni e analisi dei campioni sterili prelevati presso l'ex miniera di amianto di Emarèse e presso la discarica di Crètaz a Cogne.
- *Certificazione energetica: predisposizione di una bozza di DGR sulle modalità di esecuzione delle verifiche ai sensi della legge regionale 21/2008.*

E' stata elaborata una bozza, che è stata successivamente condivisa con gli Ordini ed i Collegi professionali. Il documento finale è quindi stato utilizzato per predisporre la proposta di DGR "Approvazione, ai sensi degli articoli 52, comma 4, e 53, comma 3, della l.r. 26/2012, delle modalità di effettuazione dei controlli sugli attestati di certificazione energetica degli edifici, dei casi di non correttezza formale o sostanziale e di un periodo di sperimentazione dei controlli in cui non trovano applicazione le relative sanzioni.", successivamente approvata il 14 dicembre 2012 con il n. 2401.

- *Utilizzo dei risultati del modello meteorologico previsionale COSMO7 all'interno della catena modellistica per le simulazioni di dispersione di inquinanti.*

L'obiettivo non è stato raggiunto. Sono stati infatti effettuati soltanto alcuni test preliminari, in quanto ottenuti dal Centro Funzionale alcuni file di prova, si è evidenziata la necessità di convertire tali dati in un formato compatibile con gli input del software di simulazione "FARM", sviluppando un'interfaccia applicativo che svolga questa funzione.

- *PIT Espace Mont Blanc – Talweg della Val Ferret.*

Questo obiettivo operativo si è articolato come sotto indicato:

- relazione tecnica sulla valutazione del metodo sperimentale di monitoraggio freaticometrico delle acque sotterranee delle zone umide della Val Ferret;
- relazione tecnica sull'applicazione alle zone umide della Val Ferret di indici relativi alle comunità macrobentoniche, diatomiche e macrofisciche sulle acque superficiali.

- *Metodo per la ricerca di acidi unici e fulvici in campioni di compost.*

Questo obiettivo operativo è stato raggiunto con la stesura del metodo secondo il formalismo richiesto dal Sistema di qualità. Per questo tipo di ricerca è stato studiato e messo in operatività un "metodo interno", ossia un metodo sviluppato dal laboratorio poiché non esistono attualmente metodi

normati. Si è studiato una metodica pubblicata da ANPA integrandola con un'altra messa a punto da ARPA Piemonte.

- *Messa a punto del metodo normato UNI per la determinazione di fitofarmaci su ortofrutta.*

La realizzazione dell'obiettivo si è articolata in due fasi:

- stesura del progetto: la progettazione è stata svolta secondo le procedure operative e le istruzioni del Sistema qualità;
- elaborazione dati e validazione del metodo: il processo di validazione ha quindi dimostrato la validità del metodo mediante la valutazione di tutti i parametri utili a tale scopo. Per definire tali parametri sono state seguite le indicazioni del documento SANCO/12495/2011 "Method Validation and Quality Control Procedures for Pesticide residue Analysis in Food and Feed".

- *Messa in funzione dello strumento ICP – MS.*

Questo obiettivo operativo era caratterizzato da due parti:

- uno studio delle condizioni iniziali in modo da ottenere modalità standard di lavoro (ripetibili e stabili) in condizioni di normal sensitività. Questo studio si è tradotto nella stesura di una Istruzione Operativa che ha definito le condizioni di lavoro attuali dello strumento;
- definizione di un metodo di analisi che permetta il confronto tra lo strumento ICP – MS e lo strumento ICP – OES per alcuni metalli scelti in base ai limiti imposti dalle normative vigenti inerenti ai controlli sulle acque. Ne è seguita la scrittura del metodo, con evidenza delle curve di taratura.

- *Organizzazione di un approccio sistematico alla raccolta, archiviazione e pubblicazione dei dati dell'Agenzia.*

Tale obiettivo composto da varie fasi di realizzazione si è realizzato come sotto indicato:

- esame del nuovo sito internet dell'Agenzia come sviluppato dallo studio incaricato, Vic-studio, con presentazione di proposte per adeguamenti migliorativi;
- discussione con il Direttore generale delle proposte di cui al punto precedente, con la pianificazione contenuta nel crono programma degli interventi da sviluppare e avvio dell'implementazione;
- avvio del caricamento sul nuovo sito dell'Agenzia dei contenuti predisposti per l'edizione stampata e di alcune schede di metadati;
- rassegna dei sistemi di raccolta, archiviazione e pubblicazione dei dati attualmente in uso in ARPA, redatta in una relazione con una rappresentazione schematica;
- elaborazione di una proposta di programma di sviluppo per il futuro inviata al Direttore generale nel dicembre 2012.

- *Predisposizione documento su istituti del procedimento amministrativo.*

Questo obiettivo, di natura amministrativa, si è realizzato in un documento concernente gli istituti del procedimento amministrativo applicati alla realtà organizzativa e alle competenze di ARPA, per fornire elementi di chiarezza a livello applicativo, e nella prospettiva della razionalizzazione e snellimento delle procedure medesime, illustrato al personale dipendente nel novembre 2012;

- *Documento di proposta di progressiva attuazione nel biennio 2012/2013 delle variazioni di pianta organica approvate nel 2009 e nel 2012, nel rispetto degli equilibri di bilancio, sulla base*

delle priorità strategiche e funzionali individuate dalla direzione, con attivazione delle relative procedure di reclutamento per l'anno 2012.

Questo secondo obiettivo di natura amministrativa si è realizzato con un documento, trasmesso nel mese di agosto 2012, con cui sono stati programmati i concorsi del biennio 2012/2013 in forza delle variazioni di pianta organica già approvate nel 2009 e nel 2012. E' seguita l'attuazione del programma dei concorsi per l'anno 2012. Tale programma è stato interrotto nel mese di novembre in ragione della comunicazione della considerevole riduzione del trasferimento regionale sul bilancio triennale 2013/2015. Questa motivazione è stata ritenuta giustificativa alla non attuazione completa delle procedure di reclutamento inizialmente previste per il 2012.

4. Comportamenti organizzativi

La valutazione dei comportamenti organizzativi è stata per la nostra Agenzia nell'anno 2012 la prima esperienza. Ha rappresentato un importante momento di confronto con i dirigenti sui temi complessivi di gestione delle proprie unità funzionali e del rafforzamento della consapevolezza del loro importante ruolo in Agenzia.

Per l'anno 2012 i cinque comportamenti organizzativi oggetto di valutazione, sono stati i seguenti:

- *Integrazione con il contesto interno dell'Agenzia*

Collaborazione con le altre Sezioni, Aree Operative, Uffici dell'ARPA per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia, favorendo lo scambio delle informazioni e l'integrazione dei processi operativi;

- *Gestione del sistema Qualità*

Partecipazione ed efficacia nella gestione corretta del sistema Qualità, con contributo al rafforzamento e al miglioramento continuo;

- *Risposta ai problemi*

Capacità di individuare correttamente le cause di problemi, mancato raggiungimento di obiettivi prefissati o altri eventi negativi. Attitudine a reagire in modo costruttivo per raggiungere gli obiettivi;

- *Leadership*

Capacità di orientare, guidare e motivare le azioni di collaboratori e colleghi in modo efficace e credibile, con la propria autorevolezza, rispetto al raggiungimento degli obiettivi. Capacità di coinvolgere, creare consenso, riducendo le possibilità di conflitto e ottenere un'attiva collaborazione di singoli individui e di gruppi, anche disomogenei;

- *Capacità di rappresentanza nei rapporti con il contesto esterno*

Capacità di rappresentare positivamente all'esterno le funzioni dell'Agenzia, nei rapporti ufficiali con istituzioni, enti, cittadini, imprese.

Nell'analisi complessiva della valutazione ottenuta dai dirigenti, la "Leadership" rappresenta l'elemento che ha mediamente ottenuto la valutazione inferiore, intorno ad un livello intermedio. Questo evidenzia la necessità di una maggiore capacità di sviluppare la condivisione degli obiettivi all'interno della propria Sezione o Area operativa in modo autorevole.

La valutazione del comportamento "Risposta ai problemi" è stata sicuramente influenzata dalla numerosa varietà nella tipologia delle problematiche presenti nell'attività dell'Agenzia.

Quanto alla valutazione della "Capacità di rappresentanza nei rapporti con il contesto esterno", essa ha evidenziato la necessità di un maggiore rafforzamento del ruolo del sistema agenziale a livello nazionale.

5. Le tecniche di valutazione utilizzate

Il punteggio finale attribuito a ciascun dirigente ha riguardato due categorie di fattori: raggiungimento di obiettivi operativi assegnati, il cui peso è stato posto pari a 70 su 100, e comportamenti organizzativi, il cui peso è stato posto pari a 30 su 100.

A loro volta i risultati sugli obiettivi operativi hanno espresso la somma dei punteggi ottenuti per gli obiettivi dell'ambito strategico "Attività di informazione, formazione interna e divulgazione", pesati nel loro insieme al 50%, e dei punteggi ottenuti per gli obiettivi dell'ambito strategico "Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi", pesati nel loro insieme al 50%.

Per i comportamenti organizzativi sono stati definiti tre livelli di valutazione, basso pari a 2 punti, medio pari a 4 punti, alto pari a 6 punti.

Il 31/12 si è completato il periodo di osservazione degli obiettivi operativi e dei comportamenti organizzativi. Ciascun dirigente ha redatto una relazione sull'attività relativa agli obiettivi assegnati ed una scheda di autovalutazione sui comportamenti organizzativi. Dall'esito della valutazione di queste relazioni è derivata una relazione di proposta dal parte del Direttore tecnico del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi da parte di ciascun singolo dirigente, collegato anche al risultato economico.

6. Pari opportunità, benessere lavorativo.

L'articolo 21, comma 4 della legge 183 del 4 novembre 2011 prevede che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

L'articolo 66, comma 1, lettera c) della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, come modificata dalla legge regionale 20 dicembre 2010, n. 45 prevede la costituzione di tali comitati anche in forma associata. Pertanto, il 16 dicembre 2011 si è insediato il Comitato Unico di Garanzia degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta, di cui Agenzia fa parte.

Sul sito della Regione il CUG ha predisposto un'apposita sezione dedicata, a cui tutti gli enti del comparto fanno riferimento pubblicando sui propri siti istituzionali un collegamento a tale sezione e adempiendo così alle disposizioni indicate nella direttiva recante le Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG. L'ARPA ha effettuato nel proprio sito web questo collegamento durante il 2012. L'ARPA ha partecipato attivamente con un proprio delegato alle attività del CUG.

Inoltre, in questo ambito l'Agenzia ha provveduto alle seguenti iniziative e attività:

- Stipulazione di una convenzione per l'utilizzo dell'asilo nido e garderie Bibolo, con il quale si ha un diritto di priorità di ammissione alle strutture per i figli dei dipendenti dell'ARPA. Tale iniziativa rappresenta per l'Agenzia un gesto concreto di percorso verso una sempre maggiore attenzione al tema della conciliazione famiglia/lavoro;
- Avvio durante il 2012 delle trattative con le Organizzazioni sindacali per la definizione dell'accordo sulla flessibilità di orario, avente tra le sue priorità il tema della conciliazione famiglia/lavoro. L'accordo è stato stipulato in maniera definitiva nel 2013;
- Valutazione dello stress lavoro-correlato basata su criteri oggettivi, condotta secondo criteri INAIL - ex ISPESL. L'identificazione della condizione oggettiva di rischio è effettuata sulla base

di indicatori aziendali, di contesto del lavoro e di contenuto del lavoro. Il livello di rischio risultante è stato rischio basso, ovvero l'analisi degli indicatori non ha evidenziato particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. E' stata inoltre iniziata la predisposizione del questionario per la rilevazione soggettiva del benessere organizzativo. La raccolta e l'elaborazione dei dati avverrà nel 2013.

L'ARPA Valle d'Aosta fa inoltre parte del Coordinamento nazionale per le pari opportunità delle agenzie ambientali (CNPO). Il CNPO ha in corso l'istituzione della "Rete CUG Ambiente", prevista per il 2013, a cui aderiranno le Amministrazioni del sistema agenziale e i loro comitati paritetici.

7. Conclusioni

Nel corso del 2012 la disciplina di valutazione della dirigenza ARPA è andata a regime dopo un anno, il 2011, di applicazione transitoria.

In data 27 aprile 2012 è stata infatti introdotta presso l'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta, con un accordo con le Organizzazioni Sindacali, il nuovo sistema di valutazione della performance della dirigenza che estende le categorie di fattori di valutazione previste dalla normativa vigente. La verifica del grado di raggiungimento di obiettivi operativi assegnati è stata così integrata con la valutazione dei comportamenti organizzativi.

Con la nuova disciplina, forti anche della precedente esperienza, si è affinato il sistema complessivo di valutazione, con un significativo miglioramento.

Nella individuazione degli obiettivi assegnati, si è posta attenzione ad individuare ed assegnare obiettivi che fossero completamente gestibili dal dirigente o dal personale assegnato, che prevedessero scadenze non generiche o arbitrarie ma collegate a precisi adempimenti, e che coinvolgessero direttamente ogni dirigente anche quando avevano carattere trasversale per l'Agenzia. Ancora, al fine di poter dare evidenza non ambigua del raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sono stati definiti i risultati attesi: il conseguimento o meno di tali risultati è stato il discrimine per considerare raggiunto o meno l'obiettivo.

Anche per il 2012, l'applicazione del sistema di valutazione ha richiesto un impegno importante per l'individuazione e l'assegnazione degli obiettivi, nonché per la successiva verifica. Tale impegno è sicuramente giustificato se il sistema viene percepito come strumento per valorizzare le competenze e capacità propositive dei dirigenti in relazione alla complessità delle funzioni e delle azioni da svolgere. Per questo la fase iniziale di negoziazione degli obiettivi assume una particolare importanza, perché permette di far emergere temi che siano, sì, banco di prova per i dirigenti, ma soprattutto terreno di crescita per l'Agenzia.

Saint Christophe, 31 maggio 2013

Il Direttore generale
Giovanni Agnesod